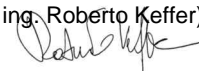


IL RESPONSABILE:

MWH S.p.A.
Un Direttore tecnico
(dott. ing. Roberto Keffer)



AMGA Legnano S.p.A.

**CENTRO INTEGRATO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI LEGNANO
VIA NOVARA, 250**

**Integrazioni richieste nel Rapporto di
Completezza Documentale di QSC**

allegato:	titolo:	commessa:	scala:	data:
ES1-5	RELAZIONE ARCHEOLOGICA	45502843	-	SETTEMBRE 2016



MWH

now
part of



Stantec

IN COLLABORAZIONE CON:

B. & Partner
Safety Environment Consultancy
BP SEC S.r.l.

20090 Segrate Milano
Centro Direzionale Milano 2 - Palazzo Canova
tel. +39 0294757240 - fax 02-26924275
e-mail: mwh.italia@it.mwhglobal.com

20020 Magnago (MI)
via Carroccio n. 9
Tel. 0331- 658922- fax 0331- 659239
e-mail: contatti@bpsec.it

AMGA Legnano S.p.A.

**CENTRO INTEGRATO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI DI
LEGNANO**

integrazioni

RELAZIONE ARCHEOLOGICA

Settembre 2016

INDICE

1. INQUADRAMENTO ARCHEOLOGICO

1. INQUADRAMENTO ARCHEOLOGICO

Il comprensorio nel quale si inserisce il Comune di Legnano costituisce un ambito territoriale nel quale sono stati individuati interessanti reperti archeologici.

In particolare fin dal periodo del Bronzo (2200-900 A.C.) la ricca necropoli di Canegrate evidenzia una notevole densità demografica.

La posizione del Comune di Legnano in corrispondenza dell'incrocio tra le direttrici tra Milano ed il Lago Maggiore e tra Como e Vercelli risulta strategica fin dall'età del ferro (V A.C.) e condiziona il ruolo del territorio attraverso l'età romana e fino al periodo del Barbarossa.

In particolare, gli insediamenti storici si sono concentrati essenzialmente lungo il percorso del F.Olona, ed in effetti la maggior parte dei ritrovamenti archeologici sono avvenuti in corrispondenza dello sviluppo urbano ed industriale avvenuto tra la fine dell'800 e l'inizio del '900.

Reperti dell'età del rame (3.400-2.200 A.C) sono stati individuati nella zona di confine tra Legnano e Castellanza, in località detta "Paradiso".

Resti di strutture abitative dell'età del bronzo sono stati rinvenuti nella zona di confine tra Legnano e Castellanza in località Gabinella.

Nell'età imperiale l'area dell'Altomilanese gravita nell'orbita di Mediolanum, attorno alla quale si definisce un territorio organizzato in villaggi di piccole e medie dimensioni, tra cui anche Legnano.

I rinvenimenti di abitati sono segnalati a Castellanza, in località Castegnate e a Legnano sulla Via per Canegrate, dove sono emersi resti di abitazioni del I-II secolo d.C.

Le necropoli individuate sono localizzate su entrambe le sponde del F.Olona.

Come detto, l'area in cui maggiormente si addensano i ritrovamenti è quella tra Legnano e Castellanza, nella zona detta del Confinante, favorita da una situazione geomorfologica ideale e in cui passavano in età romana l'arteria stradale che collegava Mediolanum col Verbano e, in età longobarda, la via per Castelseprio.

L'area di Via Novara ove è prevista la realizzazione del Centro Integrato si trova lontana dai siti nei quali sono stati rinvenuti ad oggi resti di interesse archeologico.

Tuttavia, nel PGT di Legnano nel "Piano delle Regole", con riferimento alla Tavola RA.06-Edifici o complessi edilizi di valore storico identitario viene indicata

un'ampia area definita come “ Aree di interesse archeologico connesse con possibilità di ritrovamenti”.

Questa area è stata definita dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici.

In essa ricade tutta l'area sud occidentale del comune di Legnano , per una fascia che corre parallela a Via Novara , circa 200.250 m a Nord e a Sud con il confine con Villa Cortese.

L'area oggetto dell'insediamento del Centro Integrato ricade all'interno di detta fascia.

In occasione della Conferenza dei Servizi che ha espresso parere favorevole all'opera in oggetto, la Soprintendenza dei Beni Archeologici della Lombardia con parere Prot. N° 0349 in data 16/01/2015 ha prescritto:

“ che prima dell'inizio dei lavori vengano effettuati sondaggi9 archeologici preventivi, allo scopo di verificare la consistenza dell'eventuale deposito archeologico e valutare con anticipo la compatibilità ed il posizionamento delle strutture con la presenza di eventuali resti, anche per evitare ritardi e rallentamenti in corso d'opera. I sondaggi dovranno essere eseguiti da una ditta specializzata in ricerche archeologiche su siti pluristratificati di età storica, sotto la direzione scientifica di questo Ufficio , ai sensi del D.Lgs. 42/2004”.